

TRAUMA CRANICO: COMPRENDERE LE CONSEGUENZE E ADATTARE LA PROPRIA PRATICA PROFESSIONALE

Formazione destinata ai professionisti dell'accompagnamento medico-sociale e a domicilio

Accompagnare con competenza le persone con trauma cranico: comprensione, adattamento e pratica professionale

Durata : 6-7 ore	Moduli : 8 moduli
Lezioni : 32 lezioni	Destinatari : Professionisti dell'accompagnamento medico-sociale
Formato : 100 % online, asincrono	Organismo : N° 11757351875
Certificazione : Qualiopi	Tariffa : Su preventivo

www.dynseo.com/nos-formations | contact@dynseo.com | 09 66 93 84 22

Descrizione della formazione

Il trauma cranico è una lesione cerebrale acquisita che colpisce ogni anno decine di migliaia di persone, spesso giovani. A differenza delle patologie neurodegenerative, il recupero è possibile ma le conseguenze cognitive, comportamentali ed emotive sono spesso invisibili e mal comprese. Questa formazione fornisce ai professionisti che lavorano in strutture medico-sociali o a domicilio una comprensione solida dei meccanismi del trauma cranico e delle strategie di accompagnamento adatte. Al termine del corso, ogni partecipante sarà in grado di adattare la propria pratica con pertinenza, coerenza e giusta distanza professionale di fronte a questa popolazione specifica.

Sommario dei moduli

MODULE 1	Comprendere il trauma cranico	4 lezioni
MODULE 2	Le conseguenze cognitive — il cuore invisibile del TC	4 lezioni
MODULE 3	Le conseguenze comportamentali ed emotive	4 lezioni
MODULE 4	Comunicazione e relazione di accompagnamento	4 lezioni
MODULE 5	Accompagnare l'autonomia e la riabilitazione quotidianamente	4 lezioni
MODULE 6	Situazioni complesse specifiche per il TC	4 lezioni
MODULE 7	Coordinamento, equipe e famiglie	4 lezioni
MODULE 8	Casi pratici e consolidamento	4 lezioni

Obiettivi pedagogici

Obiettivi pedagogici

- Comprendere i meccanismi lesionali del trauma cranico e le sue conseguenze specifiche
- Identificare e distinguere le conseguenze cognitive invisibili (attenzione, memoria, funzioni esecutive, anosognosia)
- Gestire i disturbi comportamentali ed emotive (disinibizione, aggressività, apatia, ansia)
- Adattare la comunicazione e la relazione di accompagnamento al profilo cognitivo post-TC
- Implementare strategie di riabilitazione ecologica e misure compensative nella pratica quotidiana
- Gestire le situazioni complesse specifiche (giovani, condotte a rischio, crisi epilettiche)
- Lavorare efficacemente in équipe multidisciplinare e con le famiglie
- Costruire piani di accompagnamento individualizzati adattati al profilo TC

Informazioni generali

Durata	6-7 ore (formazione completa)
Pubblico di riferimento	Assistenti alla vita, operatori socio-sanitari, infermieri, animatori, accompagnatori in strutture medico-sociali o a domicilio
Prerequisiti	Nessuno
Tariffa	Su preventivo - IVA non applicabile (articolo 261-4-4° del CGI)
Certificazione	Qualiopi - Attestato di fine formazione
Organismo	DYNSEO - N° di dichiarazione di attività: 11757351875

Lezione 1 - Meccanismi e tipi di traumi cranici

- Definizione del trauma cranico e meccanismi lesionali (impatto diretto, controcolpo, lesioni assinali diffuse)
- Classificazione: lieve, moderato, severo e loro implicazioni
- Cause più frequenti: incidenti stradali, cadute, sport, violenze

Lezione 2 - Ciò che accade nel cervello dopo un TC

- Lesioni primarie (contusioni, ematomi, lesioni assinali) e secondarie (edema, ischemia)
- Plasticità cerebrale post-traumatica: recupero possibile ma variabile
- Perché due TC simili possono dare esiti molto diversi

Lezione 3 - La fase acuta e la riabilitazione — comprendere il percorso

- Fase acuta: rianimazione, neurochirurgia, scala di Glasgow
- Stati di coscienza alterata: vegetativo, pauci-relazionale, confusione post-traumatica
- Centro di riabilitazione (MPR): obiettivi, durata e trasmissione delle informazioni
- Cosa riceve il professionista nella struttura di accoglienza come informazioni

Lezione 4 - La specificità del pubblico TC

- Pubblico prevalentemente giovane: questioni su identità, progetto di vita, sessualità
- TC come rottura brusca della vita: prima/dopo molto marcato
- Consapevolezza delle difficoltà: anosognosia vs iperconsapevolezza dolorosa
- Famiglie devastate ed esauste: contesto da comprendere per lavorare meglio

Lezione 1 - I disturbi dell'attenzione e della velocità di elaborazione

- Attenzione selettiva, sostenuta, divisa: tutte possono essere colpite
- Rallentamento cognitivo post-TC: perché tutto richiede più tempo
- Impatto della fatica sulle capacità attentive: degradazione rapida
- Adattamenti: ambiente tranquillo, istruzioni brevi, pause regolari

Lezione 2 - I disturbi della memoria post-TC

- Amnesia post-traumatica: definizione, durata, valore prognostico
- Disturbi della memoria episodica: oblio eventi recenti, confabulazione
- Memoria prospettica: dimenticare ciò che si doveva fare
- Memoria procedurale spesso preservata: supporto prezioso per la riabilitazione

Lezione 3 - I disturbi delle funzioni esecutive

- Funzioni esecutive: pianificazione, organizzazione, inizio, flessibilità, inibizione
- Lesioni frontali frequenti nel TC: impatto particolare su queste funzioni
- Manifestazioni concrete: non sapere da dove cominciare, ripetere gli stessi errori
- Adattare l'accompagnamento: strutturare, guidare, sequenziare senza infantilizzare

Lezione 4 - Anosognosia e mancanza di consapevolezza delle difficoltà

- Definizione di anosognosia post-TC: non percepire i propri deficit
- Ostacolo maggiore alla riabilitazione e all'accettazione degli aiuti
- Differenza tra anosognosia neurologica e diniego psicologico
- Approccio professionale: non confrontare brutalmente, lavorare con prove concrete

Lezione 1 - La disinibizione e l'impulsività post-TC

- Origine frontale della disinibizione: meccanismi neurologici
- Manifestazioni: commenti inappropriati, comportamenti sessuali inadeguati, rabbie improvvise
- Non è una scelta né un cattivo carattere: comprensione capitale
- Strategie: anticipare fattori scatenanti, riformulare senza punire, proteggere senza umiliare

Lezione 2 - L'irritabilità, l'aggressività e le crisi emotive

- Irritabilità post-TC: bassa tolleranza alla frustrazione, reazioni sproporzionate
- Crisi di aggressività: fattori scatenanti, segnali precursori, discesa della tensione
- Labilità emotiva: pianti o risate incontrollati di origine neurologica
- Dopo la crisi: riprendere la relazione senza rancore, adattare l'ambiente

Lezione 3 - L'apatia e la perdita di motivazione

- Apatia post-TC: perdita di iniziativa, interesse, impegno — frequente e invalidante
- Distinguere apatia neurologica, depressione e rifiuto volontario
- Perché insistere e colpevolizzare aggrava l'apatia
- Strategie di attivazione comportamentale dolce: attività a basso livello, routine, valorizzazione

Lezione 4 - La depressione e l'ansia post-TC

- Frequenza: depressione nel 25-50% delle persone dopo TC moderato a severo
- Origine doppia: neurologica e reattiva alle perdite e consapevolezza della disabilità
- Ansia post-traumatica: PTSD frequente dopo i traumi cranici
- Ruolo del professionista: osservare, segnalare, sostenere senza diagnosticare

MODULE 4

Comunicazione e relazione di accompagnamento

4 lezioni

Lezione 1 - I disturbi del linguaggio e della comunicazione post-TC

- Afasia post-TC: meno frequente che nell'ictus ma possibile
- Disturbi pragmatici: difficoltà ad adattare il discorso al contesto sociale
- Mancanza della parola e discorso tangenziale: paziente che si perde
- Disartria post-TC: articolazione poco chiara, ritmo irregolare

Lezione 2 - Adattare la propria comunicazione al profilo cognitivo post-TC

- Parlare lentamente, chiaramente, con frasi brevi e dirette
- Evitare allusioni, ironia e umorismo sottile: spesso mal interpretati
- Una sola istruzione alla volta: non accumulare indicazioni
- Convalidare la comprensione senza mettere in difficoltà davanti agli altri

Lezione 3 - Gestire i comportamenti sociali inappropriati

- Riadattare comportamento disinibito con fermezza e benevolenza simultaneamente
- Regola delle conseguenze naturali: spiegare l'impatto sociale senza moralizzare
- Proteggere altri residenti senza escludere la persona TC
- Lavorare in squadra per una risposta coerente ai comportamenti difficili

Lezione 4 - La relazione di accompagnamento con una persona giovane cerebrolesa

- Adattare la postura: né genitore né amico — professionista con persona adulta
- Rispetto dell'identità pre-TC: chi era questa persona prima dell'incidente
- Progetto di vita post-TC: lavoro, vita affettiva, abitazione autonoma
- Frustrazione del professionista di fronte a progressi lenti o comportamenti ripetuti

MODULE 5

Accompagnare l'autonomia e la riabilitazione quotidianamente

4 lezioni

Lezione 1 - Il principio della riabilitazione ecologica

- La riabilitazione avviene nella vita quotidiana, non solo nello studio del terapeuta
- Ruolo del professionista nella generalizzazione delle competenze acquisite
- Applicare strategie compensative insegnate dal neuropsicologo nelle cure ordinarie
- Non fare al posto: mantenere esigenze adeguate per favorire il recupero

Lezione 2 - Le misure compensative cognitive

- Agenda e quaderno della memoria: strumenti imprescindibili post-TC
- Applicazioni digitali: promemoria, liste, routine — scegliere e implementare
- Check-list visive per compiti complessi: vestirsi, preparare pasti, uscite
- Stimolazione cognitiva digitale (JOE) come complemento alla riabilitazione formale

Lezione 3 - Gestire la fatica cognitiva post-TC

- Fatica post-TC: onnipresente, sottovalutata, determinante per il recupero

- Identificare la finestra di energia e organizzare cure e attività di conseguenza
- Segnali di fatica cognitiva: irritabilità aumentata, errori ripetuti, rallentamento
- La pausa come strumento terapeutico: integrata nella pianificazione, non un fallimento

Lezione 4 - Stimolazione cognitiva e attività adattate

- Calibrare la difficoltà delle attività al livello reale: né troppo facile né troppo difficile
- Attività adattate secondo profilo lesionale: attenzione, memoria, funzioni esecutive
- Importanza delle attività portatrici di senso: legame con identità pre-TC
- Utilizzare strumenti digitali di stimolazione cognitiva (JOE) in contesto TC

MODULE 6

Situazioni complesse specifiche per il TC

4 lezioni

Lezione 1 - La TC nella persona giovane — questioni specifiche

- Rottura scolastica o professionale: accompagnare il lutto di un progetto di vita
- Vita affettiva e sessualità dopo un TC: argomento raramente affrontato ma centrale
- Identità sconvolta: 'non sono più la stessa persona di prima'
- Rischi di comportamenti additivi e di assunzione di rischi post-TC

Lezione 2 - Le TC e le condotte a rischio

- Disinibizione e impulsività come fattori di rischio per nuovo incidente
- Anosognosia e ripristino della guida: tema delicato ma imprescindibile
- Comportamenti additivi post-TC: alcol, droghe, giochi — frequenza e meccanismi
- Ruolo del professionista: segnalare senza punire, orientare verso risorse specializzate

Lezione 3 - Le TC e i disturbi del comportamento alimentare

- Disturbi della deglutizione post-TC: sorveglianza, texture adatte, segnalazione
- Guadagno di peso secondario a iperfagia e sedentarietà post-TC
- Adattare l'ambiente alimentare senza creare conflitto: strategie pratiche

Lezione 4 - Le crisi epilettiche post-traumatiche

- Frequenza delle crisi epilettiche dopo TC moderato a severo
- Riconoscere una crisi epilettica: tipi, segni clinici, durata
- Comportamento durante la crisi: mettere in sicurezza, non costringere, cronometrare
- Comportamento dopo la crisi: periodo post-ictale, segnalazione, sorveglianza

MODULE 7

Coordinamento, equipe e famiglie

4 lezioni

Lezione 1 - Il team multidisciplinare attorno alla persona TC

- Medico di MPR: fulcro del coordinamento
- Neuropsicologo: valutazione e riabilitazione cognitiva — come articolarsi
- Ergoterapeuta, fisioterapista, logopedista: obiettivi specifici nella TC
- Assistente sociale e coordinatore di percorso: essenziali nelle TC gravi

Lezione 2 - Trasmettere e allertare in modo efficace

- Osservazioni prioritarie da trasmettere: comportamenti insoliti, progressi, regressione
- Redigere un'osservazione utile: precisa, fattuale, senza interpretazione
- Segnali di allerta immediata: crisi epilettica, aggressività severa, caduta
- Continuità delle informazioni durante cambiamenti di operatore o struttura

Lezione 3 - Lavorare con le famiglie devastate

- Ciò che vivono le famiglie: choc, esaurimento, lutto del prima, colpa
- Famiglie che si sovrainvestono o si fanno da parte: comprensione senza giudizio
- Spiegare le conseguenze comportamentali alle famiglie che le vivono come capricci
- Costruire alleanza famiglia-squadra coerente attorno al progetto di vita

Lezione 4 - Le situazioni etiche specifiche al TC

- Consenso alle cure in persona con anosognosia: sfide e limiti
- Protezione giuridica: tutela, curatela, abilitazione familiare — cosa sapere
- Diritto a correre rischi della persona TC adulta: tra protezione e autonomia
- Segnalare maltrattamento in contesto di comportamenti difficili

Lezione 1 - Protocollo di fronte alle situazioni più frequenti

- Crisi di aggressività verbale improvvisa: albero decisionale passo dopo passo
- Crisi epilettica: comportamento da tenere, segnalazione, sorveglianza post-critica
- Rifiuto di cura in persona anosognosica: approccio e alternative
- Comportamento disinibito in gruppo: intervento, protezione terzi, follow-up

Lezione 2 - Messa in situazione e giochi di ruolo

- Simulazione: accompagnare persona TC che rifiuta di utilizzare l'agenda compensatorio
- Simulazione: gestire crisi di irritabilità scatenata da rumore del corridoio
- Simulazione: spiegare a famiglia perché il loro caro 'può fare ma non vuole'
- Debriefing collettivo: ciò che ha funzionato, cosa avremmo potuto fare diversamente

Lezione 3 - Costruire un piano di accompagnamento individualizzato post-TC

- Valutare profilo cognitivo e comportamentale da valutazione neuropsicologica
- Identificare aiuti compensativi adatti a questo profilo
- Redigere istruzioni chiare e trasmissibili per il team
- Rivalutare regolarmente in base all'evoluzione del recupero

Lezione 4 - Valutazione finale e risorse

- Quiz di consolidamento degli apprendimenti chiave della formazione
- Identificazione delle situazioni TC più difficili nella propria pratica
- Costruzione di un piano d'azione personale per i prossimi 30 giorni
- Risorse complementari: UNAFTC, CRFTC, HAS, strumenti digitali raccomandati

Modalità pedagogiche

- Formazione digitale asincrona accessibile 24/7 sulla piattaforma DYNSEO
- Video pedagogici, quiz interattivi e casi pratici per ogni modulo
- Supporto pedagogico via email durante tutto il percorso formativo
- Valutazione finale delle conoscenze acquisite
- Attestato di fine formazione rilasciato al completamento del corso
- Accesso alle risorse complementari e strumenti professionali raccomandati